

CARTA DELLE ISTITUZIONI SOCIO-SANITARIE CAMILLIANE (ISC)

L'Ordine dei Ministri degli Infermi (religiosi Camilliani), è stato fondato da san Camillo de Lellis nel secolo XVI per testimoniare ed esercitare il ministero della misericordia di Cristo verso le persone che soffrono, specialmente quelle più vulnerabili. L'Ordine, che "ha per scopo il servizio completo del malato nella globalità del suo essere" (Cost. 43), realizza questa missione attraverso una varietà di ministeri e di servizi ispirati da una visione olistica della persona umana. Tra le molteplici forme di esercizio del ministero camilliano, rientrano le istituzioni socio-sanitarie Camilliane (ISC) proprietà dell'Ordine e/o affidate alla sua gestione.

La nostra visione

*annuncia la salvezza e
la pienezza della vita*

L'Ordine auspica che le istituzioni socio-sanitarie Camilliane (ISC) diventino un'autentica *comunità sanante* che annuncia la salvezza e la pienezza della vita alla persona malata incarnando la cultura del buon samaritano in ogni contesto. Operando in una specifica regione e agendo in nome della Chiesa, di cui è parte viva, l'Ordine cerca di rispondere ai reali bisogni dei malati e di promuovere la loro dignità, contribuendo fattivamente alla costruzione del Regno di Dio.

La Carta delle *Istituzioni Socio-Sanitarie Camilliane* (ISC) nasce dal nostro impegno di promuovere gli ideali che la Costituzione dell'Ordine riconosce a queste istituzioni. Definisce i valori fondamentali che strutturano l'identità delle ISC e che devono essere condivisi, in modo particolare, da tutti i nostri collaboratori e collaboratrici. Auspichiamo che possa diventare un punto di riferimento anche per altre istituzioni sanitarie e per la società nel suo insieme.

La nostra missione

*promozione della
salute, la prevenzione
delle malattie e
l'offerta di cure e di
riabilitazione*

Una ISC testimonia e incarna l'azione salvifica, misericordiosa, profetica e sanante di Cristo nel mondo della salute attraverso la promozione della salute, la prevenzione delle malattie e l'offerta di cure e di riabilitazione. Attenzione particolare viene riservata al lenimento del dolore, all'accompagnamento umano e spirituale dei malati e delle loro famiglie e all'evangelizzazione la cui forma piena è la celebrazione dei sacramenti nei quali si attua la salvezza annunciata.

I nostri valori fondamentali

*persona umana al
centro*

1. Le ISC pongono la persona umana al centro di tutte le dimensioni della loro opera di cura, riconoscendo e rispettando la dignità inviolabile di ogni essere umano, creato ad immagine e somiglianza di Dio, dal momento del concepimento fino alla morte naturale.

- servizio della vita e della salute integrale*
2. Le ISC si impegnano a servizio della vita e della salute integrale, nella globalità delle loro dimensioni (fisica, biologica, mentale, psicologica, sociale e spirituale) e nell'accompagnamento di tutte le fasi dell'esistenza umana, sviluppando una particolare sensibilità per la promozione e la difesa della qualità di questi valori, soprattutto nei momenti di maggiore vulnerabilità.
- amore gratuito*
3. Le ISC sono uno dei luoghi dove realizzare i valori evangelici: l'attenzione premurosa e fraterna, la solidarietà e la capacità di servizio e l'amore gratuito verso la persona malata e la sua famiglia, un'appropriata attenzione rivolta ai collaboratori che servono i sofferenti con competenza e compassione. In quanto opere ecclesiali che si ispirano alla ricca tradizione e spiritualità camilliane, le ISC si propongono come luoghi di umanità e di eccellenza, di cultura della salute e di evangelizzazione.
- fedeltà all'insegnamento morale della chiesa cattolica*
4. Le ISC si impegnano nella prassi sanitaria, nella promozione della ricerca interdisciplinare e del dialogo sulla bioetica, in fedeltà all'insegnamento morale della chiesa cattolica. Sarà istituito un comitato etico in ogni ISC o in collaborazione tra diverse ISC. Le ISC tutelano il diritto individuale ed istituzionale all'obiezione di coscienza.
- comunità sanante*
5. Le ISC valorizzano le persone che operano in esse, considerandole parte integrante della *comunità sanante*, in ciascuna struttura. La promozione di un clima di dialogo, di co-responsabilità e di valorizzazione di tutti i membri, sono elementi strutturanti dell'alleanza terapeutica propria di ogni struttura. Le ISC favoriscono relazioni fondate sul pieno rispetto dei collaboratori, incentivando la loro crescita personale, professionale e spirituale, indipendentemente dalla funzione che ricoprono.
- giustizia ed equità*
6. Le ISC adottano un modello di amministrazione basato su valori etici di giustizia ed equità (gestione basata sui valori) rispetto ai malati e ai loro collaboratori. Inoltre sostengono il valore della trasparenza e dell'uso razionale delle risorse finalizzate alla guarigione e al miglioramento delle conoscenze tecniche, scientifiche, umanistiche e spirituali per garantire ed aggiornare servizi di qualità. L'autosostenibilità delle ISC è un requisito e garanzia per il conseguimento delle loro finalità.
- missione spirituale*
7. Le ISC partecipano alla missione di evangelizzazione propria della Chiesa, testimoniando l'amore misericordioso di Cristo verso i malati. La loro missione spirituale (assistenza e accompagnamento) è finalizzata alla comunità sanante – i malati, i bisognosi, le loro famiglie, il personale sanitario – indipendentemente dalla cultura e dalla fede delle persone.

- reti di collaborazione* 8. Le ISC, spazio aperto e inserito nel territorio, promuovono una cultura di responsabilità e di prevenzione rispetto alla salute per migliorare la qualità di vita di tutti, intessendo reti di collaborazione con ISC di altre province o delegazioni dell'Ordine, e con altre istituzioni, organizzazioni e agenzie sanitarie locali e internazionali. Si favorisce l'azione del volontariato all'interno delle ISC e nel territorio.
- priorità ai più poveri* 9. Le ISC privilegiano tra i malati, i più poveri, e in particolare le fasce sociali che sono escluse o emarginate, offrendo loro un accesso equo a servizi sanitari appropriati e di qualità.
- sensibili ed aperte ai nuovi segni dei tempi* 10. Le ISC sono sensibili ed aperte ai nuovi segni dei tempi, in particolare nel mondo della salute, verificando continuamente i loro programmi e strategie. In quanto realtà vive, dinamiche e provvisorie, le ISC saranno aggiornate, trasformate o addirittura alienate se non più significative e rilevante.

Roma, 31 dicembre 2019

P. Laurent Zoungana (Vicario Generale)

P. Gianfranco Lunardon (Pro Vicario Generale)

Fr. José Ignacio Santaolalla (Consultore Generale)

P. Aris Miranda (Consultore Generale)

P. Felice de Miranda (Consultore Generale)

*Aggiornamento del testo a cura dei partecipanti al convegno dei direttori e degli amministratori delle ISC
16 settembre 2019 – San Paolo (Brasile)*